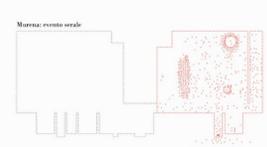
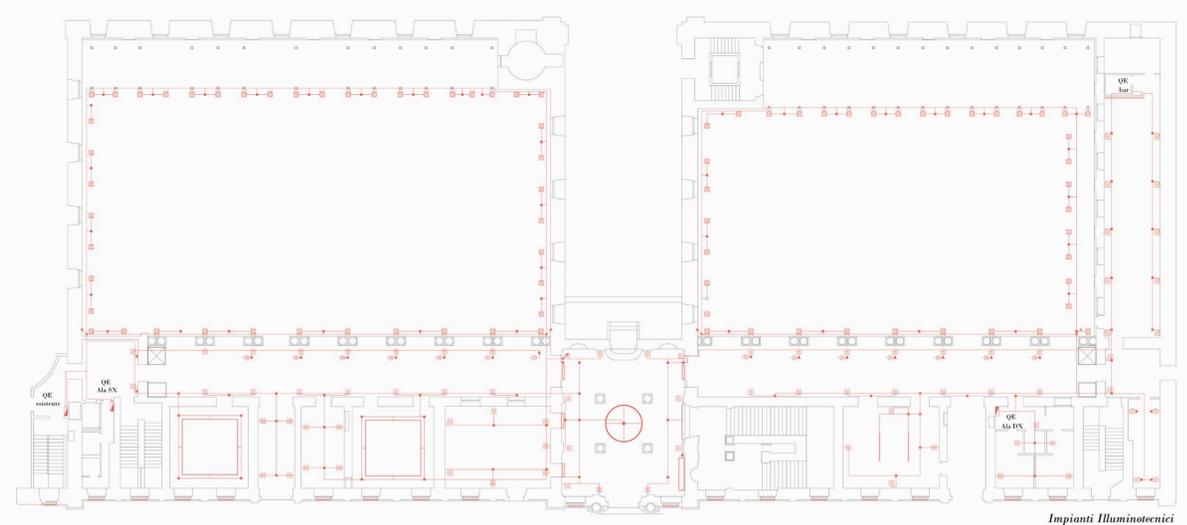
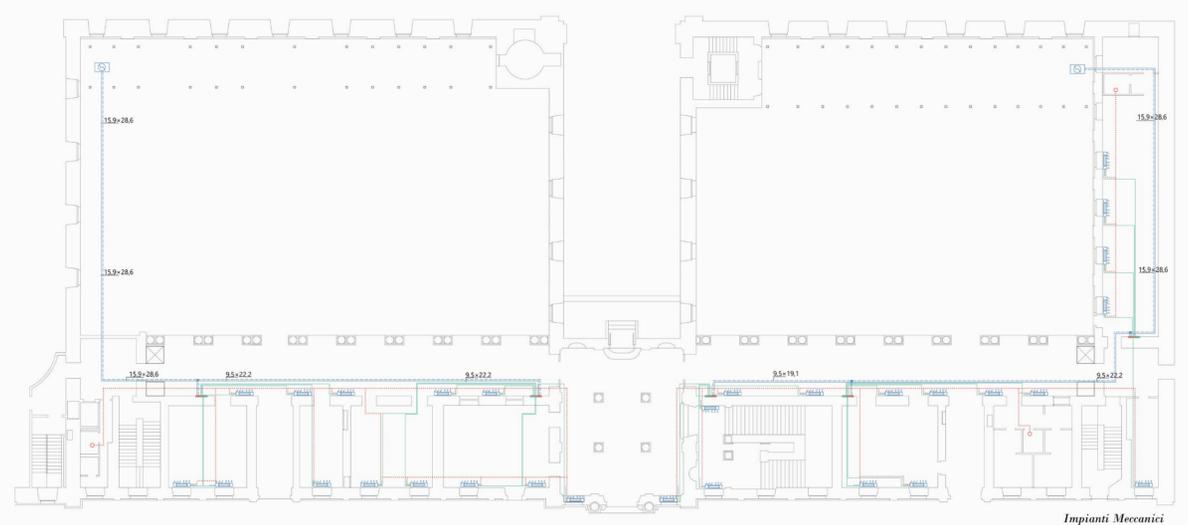
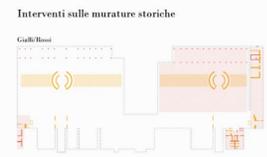
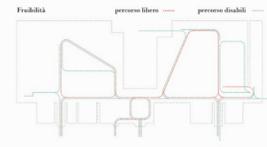


Il nuovo MURENA lavora come una grande macchina scenografica, il tentativo è quello di aprire il più possibile lo spazio del museo alla città. Da una parte le due corti diventano i palcoscenici per esporre parte della collezione museale creando una stretta connessione visuale e atmosferica tra lo spazio delle gallerie espositive e quello delle corti; dall'altra le facciate esterne, ridefinite e ritmate dai nuovi lightbox enfatizzano la missione divulgativa del museo e ne rilanciano la nuova identità visiva. L'area di intervento diventa uno spazio collettivo (accessibile senza biglietto) dove le attività di servizio collaborano coi nuovi cortili, inseriti così all'interno del sistema di parchi urbani e piazze che scansionano la maglia urbana.



Oltre all'ingresso storico principale, dal quale si accede alla biglietteria, vengono riattivati e aperti al pubblico anche quelli laterali, su via Giolitti, sia per consentire una migliore separazione dei flussi tra visitatori paganti e utenti di passaggio, che per aumentare la porosità e dare più visibilità allo spazio delle corti. In questo modo i cortili avranno un accesso dedicato diventando praticabili anche in orario di chiusura del MURENA. L'intervento sui nodi di collegamento alle maniche laterali consente di raddoppiare le possibilità di entrata e uscita al MURENA anche per i portatori di limitazioni motorie.



- legenda impianti**
- punto luce
 - segnapasso
 - punto luce a soffitto
 - punto luce a parete
 - punto luce a pavimento
 - lightbox in facciata
 - segnalazione bagni
 - segnalazione estintore
 - segnalazione di emergenza
 - lama d'aria orizzontale
 - splitter
 - punto acqua
 - irrigazione a goccia
 - scarico a condensa
 - unità interna a pavimento
 - pompa di calore



Descrizione tecnica dei Cataloghi Tassonomici

La struttura delle teche, animali e vegetali, è completamente in acciaio. Si tratta di un telaio composto da montanti e traversi in tubo quadrato 200x200 mm, di spessore variabile in funzione delle esigenze statiche. I piani di appoggio utilizzati per l'esposizione sono in lamiera grecata, appoggiata su profili ad L, saldati sul fianco dei traversi. Sopra la grecata appoggia un grigliato, anch'esso in acciaio, e tutto il pacchetto è mantenuto nello spessore dei tubi orizzontali. È stata effettuata la verifica strutturale preliminare considerando, oltre ai sovraccarichi permanenti, anche la possibile presenza di carichi elevati sui ripiani in lamiera, fino a 3,00 kN/mq. La stabilità nei confronti delle azioni orizzontali da vento e sisma è assicurata da alcuni controventi a croce costituiti da tiranti di acciaio diametro 24 mm nel piano verticale e 10 mm nel piano orizzontale. In questo modo la struttura è resa indipendente rispetto alle murature adiacenti, nessuna azione orizzontale è trasmessa alle elevazioni dell'edificio e tutto il peso delle teche grava sulle robuste travi in calcestruzzo armato del piano terra. La struttura così ideata prevede un montaggio completamente a secco, senza getti di calcestruzzo e senza saldature da eseguirsi in opera. In questo modo si ottiene leggerezza, trasparenza, elevata flessibilità d'uso e totale reversibilità dell'intervento.

cataloghi tassonomici



cataloghi tassonomici